



Ordine degli Avvocati
di Verbania

**Modulo per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente pubblico
Whistleblowing**

(D.Lgs. n. 24/2023 e L. n. 179/2017)

Sezione I - Dati del segnalante

NOME DEL SEGNALANTE	
COGNOME DEL SEGNALANTE	
COCICE FISCALE DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
INCARICO DI SERVIZIO ATTUALE	
INCARICO DI SERVIZIO ALL'EPOCA DEI FATTI	
SEDE DI SERVIZIO ATTUALE	
SEDE DI SERVIZIO ALL'EPOCA DEI FATTI	
TELEFONO/CELLULARE DEL SEGNALANTE	
E-MAIL ORDINARIA/PEC DEL SEGNALANTE	



Allegare alla segnalazione (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante.

Sezione II - Dati e informazioni relativi al fatto segnalato

DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	(indicare, con la maggior precisione possibile, il periodo del verificarsi del fatto e, possibilmente, anche la data esatta, con il formato gg/mm/aaaa)
LUOGO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	(indicare dettagli: luogo, indirizzo)
SOGGETTO CHE HA COMMESSO IL FATTO	(indicare ogni dettaglio utile, quale: nome e cognome, qualifica, ulteriori dati personali idonei a permettere l'identificazione dell'autore - possono essere inseriti più nomi)
EVENTUALI SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI	
EVENTUALI IMPRESE COINVOLTE	
MODALITA' CON LE QUALI E' VENUTO A CONOSCENZA DEL FATTO	
EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO	

Allegare alla segnalazione l'eventuale documentazione/allegati a corredo.

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000.

(luogo) _____ Li, (data) _____



Ordine degli Avvocati
di Verbania

(firma del segnalante) _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA (AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ordine degli Avvocati di Verbania (C.F. 84003280033), con sede in Corso Europa n. 4, 28922 Verbania (VB), tel.: 0323 503872, fax: 0323 557548, e-mail: verbaniaavvocati@ordineavvocativerbania.it, PEC: ord.verbania@cert.legalmail.it.

2. Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (c.d. DPO) è l'avv. Mattia Tacchini, raggiungibile ai seguenti recapiti: tel.: 0323086200, cell.: 3477293002, e-mail: mt@mattiatacchini.it, PEC: mattia.tacchini@pec.it.

3. Finalità del trattamento

I dati personali degli interessati verranno trattati per la gestione delle segnalazioni di illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, nonché della L. n. 179/2017. Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'identità della persona segnalante (ossia l'interessato) e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32 par. 4 GDPR e dell'art. 2-quaterdecies D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018). Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. E' dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nei casi di cui sopra, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle ulteriori informazioni è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta. I soggetti del settore pubblico e del settore privato, l'ANAC, nonché le Autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990, nonché dall'art. 5 co. 1 e co. 2 del D.Lgs. n. 33/2013.

4. Natura del conferimento

In assenza del conferimento dei dati personali di cui al modulo, il Titolare non potrà adempiere all'obbligo legale - sancito dalla vigente normativa - di esaminare le segnalazioni di atti illeciti.

5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Persone autorizzate

Potrà venire a conoscenza dei dati personali il soggetto incaricato dal Titolare di gestire le segnalazioni, nonché eventualmente l'Autorità giudiziaria competente per l'attivazione dei relativi procedimenti di indagine.

6. Diritti dell'interessato

L'interessato (ossia il soggetto che richiede l'accesso agli atti) può esercitare i seguenti diritti: accesso ai dati (art. 15 GDPR); rettifica (art. 16 GDPR), cancellazione (art. 17 GDPR), limitazione del trattamento dei dati (art. 18 GDPR); portabilità dei dati (art. 20 GDPR); opposizione al trattamento (art. 21 GDPR); revoca in qualsiasi momento del proprio consenso eventualmente prestato (art. 13 par. II lett. c GDPR). L'interessato che ritenga che il trattamento dei propri dati personali sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018) e della ulteriore normativa nazionale applicabile ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79).